

CON MARIA E COME MARIA

Adorazione eucaristica

In preparazione al Sinodo dei Vescovi su: *“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”*

Canto di esposizione

Preghiera litanica di lode

**Rit: Cantate al Signore un canto nuovo
perché ha compiuto meraviglie.**

(si può ripetere o cantare ad ogni strofa)

Dal Salmo 98 (97)

Cantate al Signore un canto nuovo, *
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, *
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto *
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Tempo di silenzio

Canto d'introduzione all'ascolto della Parola di Dio

(possibili canti: Ascolterò la tua parola, La tua parola è lampada ai miei passi)

Ascoltiamo la Parola: Gesù Verità

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-45)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

(si può leggere anche: Gv 2,1-11)

Meditiamo la Parola: Gesù Vita

L'Angelo Gabriele chiama Maria «piena di grazia» (Lc 1,28): in lei non c'è spazio per il peccato, perché Dio l'ha prescelta da sempre quale madre di Gesù e l'ha preservata dalla colpa originale. E Maria **corrisponde alla grazia** e vi si abbandona dicendo all'Angelo: «Avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Non dice: "Io farò secondo la tua parola": no! Ma: **«Avvenga per me...»**. E il Verbo si è fatto carne nel suo grembo. Anche a noi è chiesto di ascoltare Dio che ci parla e di accogliere la sua volontà; secondo la logica evangelica **niente è più operoso e fecondo che ascoltare e accogliere la Parola del Signore**, che viene dal Vangelo, dalla Bibbia. Il Signore ci parla sempre!

L'atteggiamento di Maria di Nazareth ci mostra che **l'essere viene prima del fare**, e che occorre **lasciar fare a Dio** per *essere* veramente come Lui ci vuole. E' Lui che fa in noi tante meraviglie. Maria è ricettiva, ma non passiva. Come, a livello fisico, riceve la potenza dello Spirito Santo ma poi dona carne e sangue al Figlio di Dio che si forma in Lei, così, sul piano spirituale, accoglie la grazia e corrisponde ad essa con la fede. Per questo sant'Agostino afferma che la Vergine «ha concepito prima nel cuore che nel grembo» (*Discorsi*, 215, 4). Ha concepito prima la fede e poi il Signore. Questo mistero dell'accoglienza della grazia, che in Maria, per un privilegio unico, era senza l'ostacolo del peccato, è una possibilità per tutti. San Paolo, infatti, apre la sua Lettera agli Efesini con queste parole di lode: «Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo» (1,3). Come Maria viene salutata da santa Elisabetta quale «benedetta fra le donne» (Lc 1,42), così anche noi siamo stati da sempre "benedetti", cioè amati, e perciò «scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati» (Ef 1,4). Maria è stata *pre-servata*, mentre noi siamo stati *salvati* grazie al Battesimo e alla fede. Tutti però, sia lei che noi, per mezzo di Cristo, «a lode dello splendore della sua grazia» (v. 6), quella grazia di cui l'Immacolata è stata ricolmata in pienezza.

Di fronte all'amore, di fronte alla misericordia, alla grazia divina riversata nei nostri cuori, la conseguenza che s'impone è una sola: **la gratuità**. Nessuno di noi può comperare la salvezza! La salvezza è un dono gratuito del Signore, un dono gratuito di Dio che viene in noi e abita in noi. Come abbiamo ricevuto gratuitamente, così gratuitamente siamo chiamati a dare (cfr Mt 10,8); ad imitazione di Maria, che, subito dopo aver accolto l'annuncio dell'Angelo, va a condividere il dono della fecondità con la parente Elisabetta. Perché, **se tutto ci è stato donato, tutto dev'essere ridonato**. In che modo? Lasciando che lo Spirito Santo faccia di noi un dono per gli altri. Lo Spirito è dono per noi e noi, con la forza dello Spirito, dobbiamo essere dono per gli altri e lasciare che lo Spirito Santo ci faccia diventare strumenti di accoglienza, strumenti di riconciliazione, strumenti di perdono. Se la nostra esistenza si lascia trasformare dalla grazia del Signore, perché la grazia del Signore ci trasforma, non potremo trattenere per noi la luce che viene dal suo volto, ma la lasceremo passare perché illumini gli altri. Impariamo da Maria, che ha tenuto costantemente lo sguardo fisso sul Figlio e il suo volto è diventato «la faccia che a Cristo più si somiglia» (Dante, *Paradiso*, XXXII, 87).

(Papa Francesco, Regina Coeli 8 dicembre 2014)

Preghiamo la Parola: Gesù Vita

Lettura invocazioni alternate a canone

Rit: *Ascoltaci Signore (oppure: misericordias domini....o altro canone)*

Padre santo, con il tuo amore visiti le tue creature e non abbandoni a se stessa l'umanità affaticata e delusa. Alza i nostri occhi alla luce della tua presenza perché possiamo correre incontro a Te con la leggerezza dello Spirito e dirti: 'Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola', preghiamo.

Ti preghiamo, Padre, per intercessione di Maria, discepola del tuo Figlio, in ascolto della Parola che in Lei si è fatta carne: donaci la sua fede, la sua speranza, il suo amore lungo la via della croce, dove tu ci rivesti della dignità battesimale e ci chiami a perdere la vita per il tuo Regno, che è già presente in mezzo a noi e durerà nei secoli dei secoli, preghiamo.

Grazie o Padre per il dono del tuo Figlio, servo obbediente fino alla morte di croce, consegnato alle tue mani amorose. Quando la tua voce mette alla prova la nostra fede, donaci di 'stare con Maria', nell'obbedienza fiduciosa. Te lo chiediamo per intercessione della Madre che ha amato la tua volontà, dal sì di Nazareth al sì della Croce, preghiamo.

Padre santo sempre accogli il tuo popolo affaticato e oppresso e gli doni ristoro con pane che nutre e vino che disseta. Sei benevolo con i piccoli, amici a cui fai conoscere la tua volontà. Manda il tuo Spirito perché modelli la nostra vita secondo la misura della piccolezza evangelica e con Maria, 'umile e alta più che creatura', ci renda capaci di onorare il tuo Figlio nell'umanità che ha bisogno di luce e conforto, preghiamo.

PREGHIAMO INSIEME

Ti preghiamo, Signore,
tienici piccoli, umili, nascosti
per essere - come la Vergine Maria -
unicamente sotto la luce del tuo sguardo,
e sempre in attesa di te.
Il tuo angelo ci trovi a ogni ora
là dove tu ci vuoi,
aperti allo stupore delle tue visite imprevedibili.
Scenda anche su di noi, Signore,
la potenza creatrice del tuo Spirito
per rendere feconda in noi
ogni tua Parola
e plasmare nel segreto del nostro cuore
a creatura nuova:
la creatura capace di ascoltare e obbedire,
di amare e di servire,
la creatura capace di cantare
che grande è la tua misericordia,
eterna la tua fedeltà
e immensa la tua gioia
per quelli che respirano in te
e nulla antepongono al tuo Amore. Amen.
(Canopi)

Benedizione eucaristica / Reposizione con canto mariano

Articoli per la formazione:

Don Pascual Chávez,sdb - **I cammini della fede per i giovani oggi**

http://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=580:i-cammini-della-fede-per-i-giovani-oggi

Don Pascual Chávez,sdb - **I GIOVANI E LA VITA CONSACRATA OGGI Riflessioni e esperienze sulle sfide e difficoltà dei giovani per, con e nella vita religiosa oggi**

<http://docplayer.it/69304910-I-giovani-e-la-vita-consacrata-oggi-riflessioni-e-esperienze-sulle-sfide-e-difficolta-dei-giovani-per-con-e-nella-vita-religiosa-oggi.html>